



**COMUNE DI ARBEDO-CASTIONE  
MUNICIPIO**

Al  
Consiglio Comunale di  
Arbedo-Castione

Arbedo, 29 maggio 2017

**MESSAGGIO MUNICIPALE N. 378/2017**

Accompagnante la variante di piano regolatore comunale relativa alla "Riserva forestale Motto d'Arbino"

Signor Presidente,  
signore e signori Consiglieri,

**1. PREMESSA**

La procedura di pianificazione è allestita in conformità a quanto disposto dagli art. 25 ss della Legge sullo sviluppo territoriale (LST) del 21 giugno 2011 per la procedura ordinaria.

**2. STATO DELLA PIANIFICAZIONE**

Il Consiglio di Stato ha approvato il Piano regolatore (PR) di Arbedo-Castione con le Risoluzioni nr. 2284, del 14 maggio 2002 e nr. 1039, del 11 marzo 2003, decretando una serie di modifiche d'ufficio, di adeguamenti e la necessità di allestire alcune varianti, tutte eseguite ed approvate dal Consiglio di Stato.

Dopo il 2002 nessun atto pianificatorio ha più riguardato il "comparto montano".

**3. CRONOLOGIA**

- 14 maggio 2002: Il Consiglio di Stato, con Risoluzione n. 2284, approva l'ultima revisione generale del Piano regolatore di Arbedo-Castione.
- 23 dicembre 2015: Il Consiglio di Stato, con Risoluzione n. 6003, approva in parte l'ultima variante del comparto di Castione del Piano regolatore di Arbedo-Castione.
- 14 gennaio 2015: Gli Studi Associati SA consegnano l'offerta per l'allestimento della variante di Piano regolatore "Riserva forestale Motto d'Arbino" come richiesto dal Municipio.



## COMUNE DI ARBEDO-CASTIONE MUNICIPIO

- 19 gennaio 2015: Il Municipio con risoluzione 45.15 delibera agli Studi Associati SA di allestire il Piano d'indirizzo, incarto per esame preliminare.
- 24 febbraio 2015: Il Municipio consegna il Rapporto di pianificazione al Dipartimento del territorio per l'esame preliminare della variante ai sensi dell'art. 25 LST.
- 26 febbraio 2015: Inizia la nuova procedura d'informazione al pubblico, con la pubblicazione all'albo comunale e al foglio ufficiale.
- 14 settembre 2015: Il Municipio riceve di ritorno l'esame preliminare del Dipartimento del territorio con esito favorevole.
- 15 ottobre 2015: Il Municipio incarica gli Studi Associati SA di adeguare la documentazione della variante di PR da pubblicare.
- 30 novembre 2016: Il Municipio ricomincia la procedura d'informazione al pubblico, con la pubblicazione all'albo comunale e al foglio ufficiale.

#### 4. OGGETTO DELLA VARIANTE

La presente variante di PR riguarda l'inserimento nel Piano del Paesaggio, "comparto montano", della riserva forestale del motto d'Arbino.

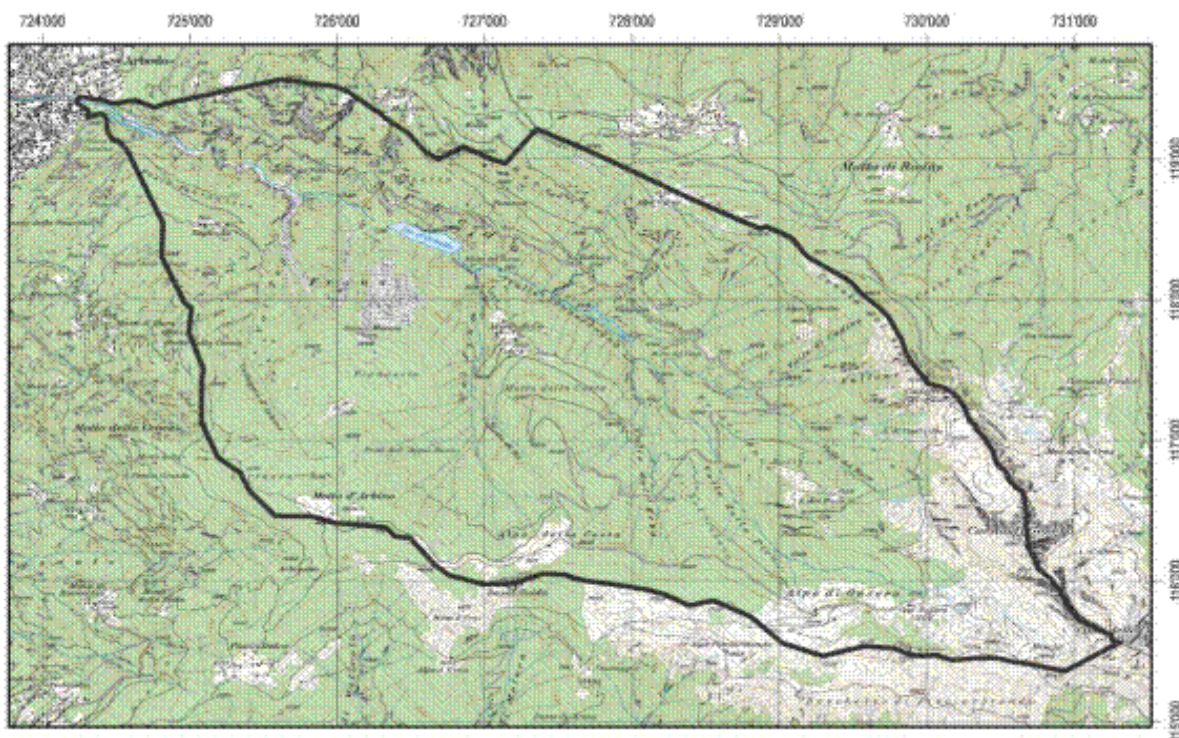


Figura 1: La Valle di Arbedo, che comprende il "comparto montano", oggetto della variante. [CN25 n° 1313 e 1314, scala 1:50'000]



## 5. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE

Nell'ambito della revisione generale del Piano regolatore approvata nel 2002, tutta la Valle d'Arbedo è stata oggetto dello studio sulle componenti naturali del paesaggio [1], sfociato nell'allestimento del *Piano del paesaggio – Comparto montano*.

L'area della frana del Motto d'Arbino è segnalata quale zona di protezione della natura. Il rapporto di pianificazione indicava che *"l'eventuale istituzione di riserve forestali per questi comparti – pur essendo di principio condivisa – compete alle Autorità forestali cantonali"*.

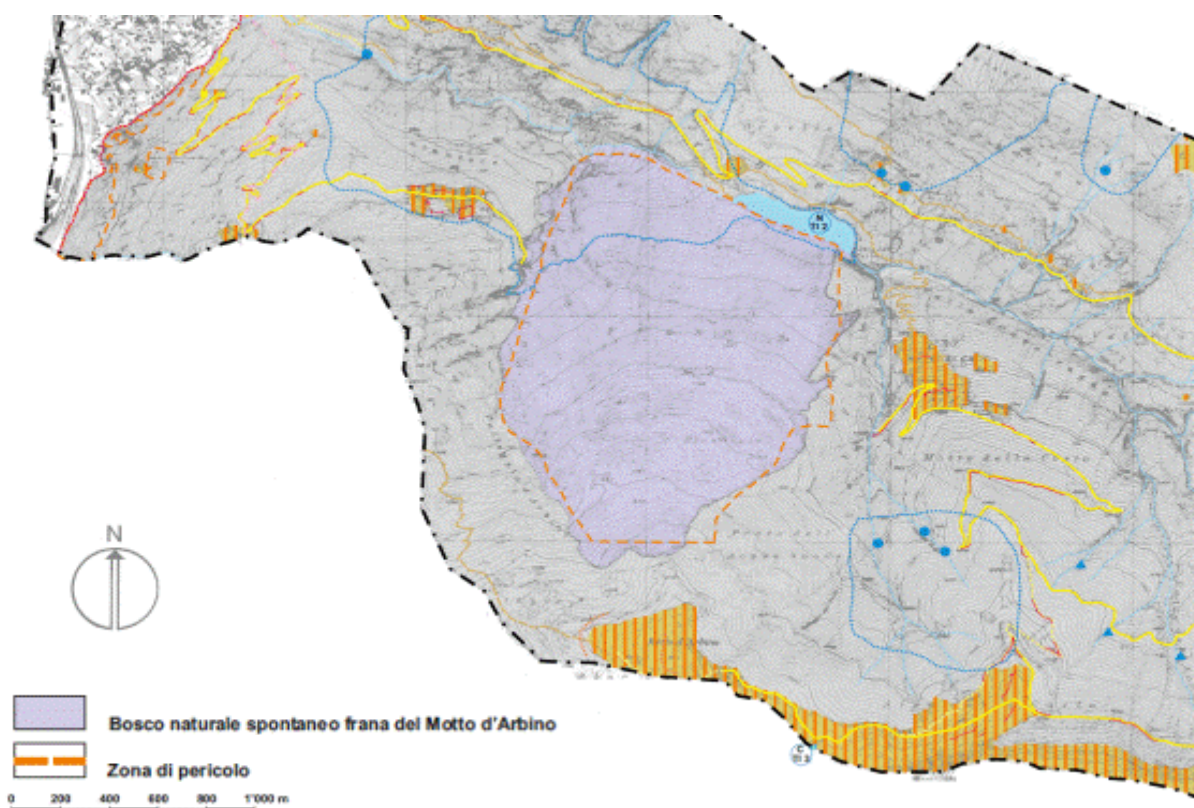


Figura 2: Piano regolatore vigente (Piano del paesaggio, "comparto montano")

Nel 2008 l'Amministrazione patriziale di Arbedo ha espresso alla Sezione forestale la propria disponibilità a mettere a disposizione parte delle foreste di sua proprietà per l'istituzione di una Riserva forestale, al fine di completare la gestione e la pianificazione di utilizzo dei boschi di sua proprietà nella Valle d'Arbedo, fino ad ora concentrata essenzialmente sul taglio di legname.

[1] Arch. Andrea Branca, Orselina, 1998.



In particolare il Patriziato intende promuovere la messa in riserva di parte del versante orografico sinistro (dai Monti della Tagliada alla Val Pium). Il comprensorio boschivo in questione presenta un valore naturalistico potenziale elevato, ciò che permette di considerare la sua messa in Riserva perfettamente in linea con il concetto cantonale di Riserve forestali.

Il Patriziato ha dato mandato di elaborare uno studio per l'analisi della situazione, per la delimitazione dell'area da sottoporre al vincolo di protezione, per la definizione degli interventi e l'elaborazione di un preventivo dei costi.[\[1\]](#)

Lo studio è stato approvato dal "Gruppo attuazione del concetto cantonale delle riserve forestali". I suoi risultati sono pertanto maturi per essere accolti in una variante di Piano regolatore.

## **6. VARIANTE DI PIANO REGOLATORI**

Negli ultimi decenni del secolo scorso la percezione della foresta quale territorio votato alla protezione contro i pericoli naturali (frane, valanghe, caduta di sassi e colate di fango) ed alla produzione di legname d'opera e d'energia, si è progressivamente arricchita di nuovi elementi. Il bosco è sempre più sollecitato a soddisfare esigenze sociali e culturali (protezione della natura, ricreazione, sviluppo sostenibile, ecc.) evidenziando quindi la polivalenza di questo comparto territoriale. Oggi i proprietari e in generale gli operatori chiamati a gestire la risorsa bosco, si trovano confrontati con nuove problematiche, che presuppongono la ricerca di soluzioni innovative. A questo proposito si ricorda che il concetto federale delle riserve forestali (UFAM, 1998) propone che il 10% dell'area forestale totale sia assegnata a riserva entro il 2030, e sottolinea il notevole potenziale esistente al Sud delle Alpi. Il Concetto per la creazione di Riserve forestali nel Canton Ticino (CCRF), elaborato in base al concetto federale, prevede di destinare a riserva forestale un'area complessiva di 25'000 ettari pari al 18% dell'area forestale cantonale.

Cogliendo questa nuova opportunità, nel 2008 l'Amministrazione patriziale di Arbedo ha espresso alla Sezione forestale la propria disponibilità a mettere a disposizione parte delle foreste di sua proprietà per l'istituzione di una riserva forestale, in questo modo si completa la gestione e la pianificazione di utilizzo dei boschi di sua proprietà in Valle d'Arbedo, che fino ad ora si concentravano piuttosto al taglio di legname.

Il Concetto per la creazione di riserve forestali nel Canton Ticino del dicembre 2000, definisce la riserva forestale quale: *"area boscata lasciata integralmente all'evoluzione naturale, protetta dall'intervento umano. Quando l'evoluzione naturale ha potuto agire per un periodo di tempo sufficientemente lungo si ottiene uno stato prossimo a quello del bosco primario, la cui struttura e composizione sono esclusivamente date dalle condizioni naturali. Suolo, clima e biocenosi nella loro interezza ed in tutte le loro manifestazioni non sono influenzate dallo sfruttamento del legname, dalla raccolta dello strame, dal pascolo ecc..."*. Dell'intero comprensorio della Valle di Arbedo è stata pertanto individuata un'area (comparto della Frana di Arbino) meritevole di divenire riserva forestale. L'area misura 344 ettari ed è delimitata verso Nord dalla Traversagna, a Est dalla Val Pium e da una valletta laterale, a Sud dalla strada che collega l'Alpe della Costa al Motto d'Arbino e verso Ovest dal crinale passando per il Motto della Conca e i Monti della Tagliada.

[\[1\]](#) Riserva forestale Motto d'Arbino, Progetto definitivo, Patriziato di Arbedo/Fürst & Associati SA, Sementina, dicembre 2013



L'area è stata scelta tenendo conto – in particolar modo - delle caratteristiche geomorfologiche della zona che hanno, e influenzano tutt'ora, la copertura forestale. Il perimetro segue elementi orografici importanti e facilmente identificabili (p. es. corsi d'acqua, creste) o infrastrutture esistenti (p. es. strade, sentieri).

All'interno del perimetro della riserva non sono presenti insediamenti. Tutto il territorio compreso nell'area da destinare a riserva è di proprietà del Patriziato di Arbedo.

Con la variante di PR il Municipio intende quindi inserire il perimetro della riserva nello strumento pianificatorio, stralciando nel contempo il vincolo attuale riguardante il bosco naturale spontaneo sulla superficie della frana del Motto d'Arbino e della Val Traversagna (art. 16 NAPR).

## 7. CONTENUTI DELLA VARIANTE

Facendo propri i contenuti e le raccomandazioni dello studio allestito dal Patriziato, il Municipio di Arbedo-Castione istituisce la riserva forestale del Motto d'Arbino ai sensi dell'art. 23 della legge cantonale sulle foreste del 21 aprile 1998 (LCFo, RL 8.4.1.1).

Il limite della riserva forestale è indicato graficamente nel piano del paesaggio, "comparto montano" in scala 1:10'000, mentre le NAPR sono coerentemente modificate ai fini di permettere l'istituzione, la protezione e la gestione della riserva forestale.

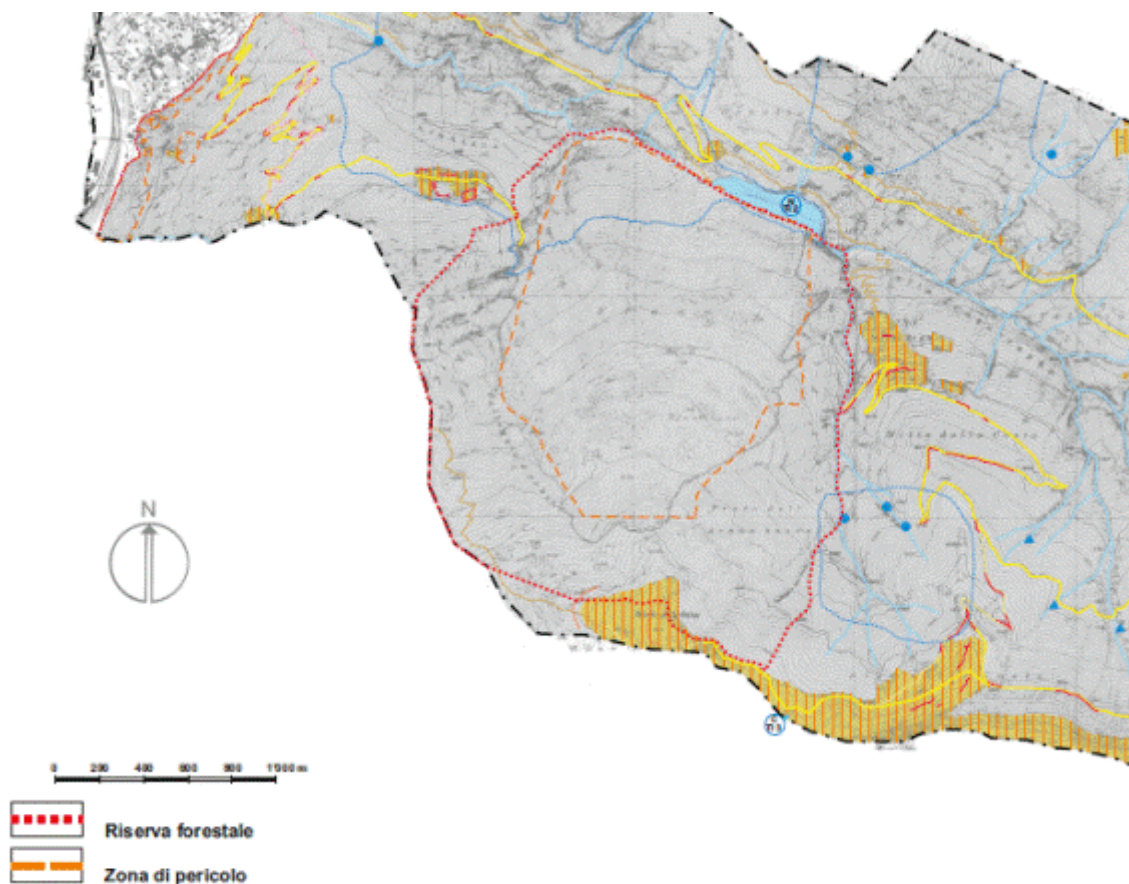


Figura 3: Modifica del piano regolatore (Piano del paesaggio, "comparto montano")



## **8. CONSEGUENZE PER IL PIANO REGOLATORE**

La variante implica le seguenti modifiche del Piano regolatore:

### **Piano del paesaggio**

**8.1 Inclusionione del perimetro della riserva forestale Motto d'Arbino, per una superficie complessiva di 344 ettari, e adeguamento della legenda, come indicato nella Figura 3.**

### **Norme di attuazione del PR**

**8.2 Stralcio del p.to 4 del capoverso 1 dell'art. 16:**

## **Art. 16**

### **Zona di protezione della natura, elementi naturali e strutture protetti**

<sup>1</sup> Il Piano del paesaggio indica le seguenti zone di particolare valore naturalistico meritevoli di protezione:

- zona golenale dei fiumi Ticino e Moesa;
- zona golenale del torrente Traversagna;
- bosco sacro a monte del nucleo e delle cave di Castione;
- ~~bosco naturale spontaneo sulla superficie della frana del Motto d'Arbino e della Val Traversagna.~~

<sup>2</sup> Sono inoltre specificatamente protetti i seguenti oggetti o ambienti di particolare pregio naturalistico e/o paesaggistico:

- i corsi d'acqua, le loro rive e la vegetazione ripuale;
- gli ambienti umidi e i siti di riproduzione degli anfibi;
- gli spazi vitali per i rettili;
- i muri a secco.

<sup>3</sup> Le caratteristiche fisiche, biologiche e chimiche delle componenti naturali del paesaggio devono essere salvaguardate. Interventi che eccedono la gestione ordinaria devono essere di conseguenza autorizzati dal Municipio – riservate le competenze cantonali e federali – previo un esame di compatibilità naturalistica.

<sup>4</sup> La gestione di queste aree compete al Municipio ed è di regola organizzata tramite accordo con i proprietari, in collaborazione con le autorità cantonali preposte. In ogni caso, è data facoltà al Municipio di organizzare gli interventi ritenuti necessari alla protezione perseguita. Per ogni intervento deve essere richiesto il preavviso dell'Autorità cantonale competente.



### **8.3 Inserimento del nuovo articolo 16bis:**

#### **Art. 16bis**

##### **Riserva forestale**

<sup>1</sup> E' istituita ai sensi dell'Art. 23 della legge cantonale sulle foreste del 21 aprile 1998 (LCFo, RL 8.4.1.1) la riserva forestale del Motto d'Arbino delimitata nel piano del paesaggio - comparto montano.

<sup>2</sup> Essa persegue i seguenti scopi:

a) naturalistici:

- salvaguardare l'evoluzione naturale degli ecosistemi forestali;
- mantenere e proteggere associazioni forestali particolarmente meritevoli d'attenzione, in particolare l'ulmoacereto nei pressi del lago;
- tutelare la diversità biologica del bosco.

b) etico - didattici:

- promuovere l'educazione ambientale e sensibilizzare sui valori della natura.

c) scientifici:

- monitorare l'evoluzione naturale di un bosco che si è sviluppato spontaneamente, caratterizzandone le dinamiche e le successioni ecologiche.

<sup>3</sup> La realizzazione e la gestione della riserva forestale sono affidate al Patriziato di Arbedo, sulla base della apposita convenzione stipulata con l'Autorità cantonale. Quest'ultima è responsabile della sorveglianza dell'area protetta.

<sup>4</sup> All'interno della riserva forestale il bosco viene lasciato all'evoluzione naturale, salvo le esigenze di manutenzione e di sicurezza lungo i sentieri; in particolare:

a) sono ammessi unicamente interventi di manutenzione dei sentieri e lo svolgimento di attività didattiche e scientifiche;

b) è vietato qualsiasi sfruttamento di legname e intervento suscettibile di modificare lo sviluppo naturale del bosco;

c) l'accesso è autorizzato unicamente a piedi.



**COMUNE DI ARBEDO-CASTIONE  
MUNICIPIO**

**9. CONCLUSIONI**

Il Concetto per la creazione di Riserve forestali nel Canton Ticino (CCRF), elaborato in base al concetto federale, prevede di destinare a riserva forestale un'area complessiva di 25'000 ettari pari al 18% dell'area forestale cantonale.

Cogliendo questa nuova opportunità, nel 2008 l'Amministrazione patriziale di Arbedo ha espresso alla Sezione forestale la propria disponibilità a mettere a disposizione parte delle foreste di sua proprietà per l'istituzione di una riserva forestale, in questo modo si completa la gestione e la pianificazione di utilizzo dei boschi di sua proprietà in Valle d'Arbedo, che fino ad ora si concentravano piuttosto al taglio di legname.

Il dipartimento del territorio ha preavvisato favorevolmente questa variante, auspica di aver fornito il proprio contributo affinché l'autorità comunale possa adottare un documento pianificatorio in grado di soddisfare al meglio gli obiettivi da esso perseguiti.

Per quanto precede si invita codesto lodevole Consiglio Comunale a voler

**decidere:**

**1. Sono adottati i documenti relativi al "Comparto Montano":**

- il piano del paesaggio 1:10'000 novembre 2015
- il rapporto di pianificazione
- le norme di attuazione

**2. E' ordinata, scaduti i termini di referendum a norma di legge, la pubblicazione del PR presso l'Ufficio Tecnico comunale per un periodo di 30 giorni.**

Con i migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO DI ARBEDO-CASTIONE  
IL SINDACO: IL SEGRETARIO:  
    
Luigi Decarli Elios Beltraminelli